

1.a tappa: preparazione al Battesimo

Chiediamo il **B**attesimo di nostro figlio



2. Ia Fede Cristiana

Io credo in Dio Padre

«Tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te»: chi può dire di non sentire questa misteriosa inquietudine? E la confessione di sant'Agostino che, dopo un'adolescenza e una giovinezza tormentata dalla passione per la verità, trova veramente Dio.

Molti uomini spinti dai desideri della verità, hanno incontrato Dio; altri, apparentemente, soffocano la sete di Dio nel loro cuore.

Il denaro e il potere, soprattutto, diventano idoli che hanno un fascino potente sull'uomo e possono spegnere in lui il senso di Dio. È il rischio di farsi un Dio a propria immagine e somiglianza invece di vivere nella continua ricerca di lui. Spesso la scienza, il progresso e l'organizzazione sociale creano l'illusione che l'uomo possa fare da sé, senza Dio.

Secondo alcuni, poi, traguardi importanti come la giustizia, le conquiste sociali, la solidarietà tra gli uomini e la pace si possono raggiungere senza Dio, semplicemente attraverso l'azione e la lotta politica. Perché crediamo in Dio? Perché nella vita incontriamo le sue tracce.

Sono numerose, ma bisogna volerle scoprire.

Nella vita di ogni uomo, Dio parla. La sua voce risuona nella coscienza: per udirla è necessario mettersi in ascolto. Trovare Dio è facile. Bisogna soltanto volerlo cercare.

La fede cristiana è dare fiducia a Dio, affidargli la propria vita, attendere da lui la felicità.

- Ma è possibile, oggi, incontrare Dio?
- C'è, nella vostra vita, il ricordo di averlo incontrato?

Chi ha incontrato Dio è diventato cosciente che Dio ci ama. Perché Dio è Amore.

- Vivete nella certezza che Dio vi ama?
- Sapete ringraziarlo del suo amore?

Chi ha fede, crede che Dio è Padre e vuole il nostro bene. Vivere nella fede è quindi fidarsi di Dio in ogni situazione, avere la certezza che Dio sa quello che mi capita.

- Anche nei momenti difficili avete fiducia che Dio vi ama?
- Riuscite a fidarvi di lui anche nelle difficoltà?

NON VI E CHIESTO SOLO DI CREDERE
PER «CONTO VOSTRO»,
ORA DOVETE TESTIMONIARE DIO
AI VOSTRI BAMBINI.

Dio nessuno l'hai mai visto. Come può farsi conoscere dai bambini? Dio parla di sé attraverso le persone, i fatti, le cose.

Dio è Amore e tutti i gesti d'amore hanno radice in lui.

L'incontro dei bambini con la tenerezza che Dio ha per tutte le creature avviene attraverso i gesti di bontà degli adulti.

I diversi modi di esprimere l'amore proposti dalla presenza della madre e da quella altrettanto necessaria del padre, diventano insieme i segni dell'amore fedele dell'unico Padre.

In questo i genitori sono mediatori tra Dio e i bambini.

Stupore è il primo nome di Dio

I bambini sono sulla via della fede quando giorno dopo giorno, in libertà, imparano a gioire e a vivere del legame d'amore con Dio e con le persone.

I primi stupori e i primi sentimenti di ammirazione di fronte alla natura, agli esseri viventi, alle persone sono già i primi segni della presenza divina in loro.

Può anche darsi che ciò a cui noi diamo molta importanza religiosa sia per loro soltanto oggetto di curiosità; mentre ciò che per noi è cosa profana, per loro invece sia l'occasione favorevole per intuire la presenza nascosta di Dio.

Il rispetto dei sentimenti dei bambini è una delle condizioni per educare alla fede.

Credo in Gesù Cristo

Dio non si nasconde. Anzi, ha voluto venire incontro agli uomini divenendo simile a loro in Gesù di Nazaret.

Il Battesimo è proprio il primo incontro con Gesù e con la Chiesa, ma può restare un episodio remoto dell'infanzia. Cosa conta ricordare le prime preghiere, la prima Comunione, le prime esperienze di vita cristiana vissute in famiglia, a scuola, o in parrocchia, se è cessato l'amore per Gesù?

Non è sufficiente essere nati in una famiglia cristiana. È necessario vivere il proprio Battesimo e accogliere ogni giorno il Vangelo per incontrare Gesù di Nazaret.

Quasi duemila anni ci separano dal giorno in cui per la prima volta egli ha posto ai suoi amici questa domanda: «Voi chi dite che io sia?». Ogni generazione di cristiani deve dare la propria risposta.

Da questa risposta dipende il modo di essere uomini e donne sulla Terra. Coloro che incontrano Gesù e accettano di orientare con la sua parola la propria vita non possono fare a meno di gioire della sua presenza e parlare di lui.

GESÙ È IL CENTRO DELLA STORIA UMANA

Gesù Cristo è il centro vivo della fede. Solo per mezzo di Lui gli uomini possono salvarsi; da lui ricevono il fondamento e la sintesi di ogni verità; in Lui trovano la chiave, il centro e il fine dell'uomo nonché di tutta la storia umana.

Cristiano è chi ha scelto Cristo e lo segue. In questa decisione fondamentale per Gesù Cristo è contenuta e compiuta ogni altra esigenza di conoscenza e di azione della fede.

La fede cristiana quindi non è un nucleo di verità essenziali da credere, ma è accogliere la persona vivente di Gesù, pienamente Dio e pienamente uomo, come Salvatore e Capo della Chiesa e di tutto il creato.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma: «Tutta la ricchezza di Cristo è destinata ad ogni uomo e costituisce il bene di ciascuno. Cristo non ha vissuto la sua vita per sé, ma per noi, dalla sua Incarnazione per noi uomini e per la nostra salvezza fino alla sua morte per i nostri peccati e alla sua Risurrezione per la nostra giustificazione. E anche adesso è nostro avvo-

cato presso il Padre, essendo sempre vivo per intercedere a nostro favore. Durante tutta la sua vita, Gesù si mostra come nostro modello: è l'uomo perfetto che ci invita a diventare suoi discepoli e a seguirlo; con il suo abbassamento, ci ha dato un esempio da imitare, con la sua preghiera, attira alla preghiera, con la sua povertà chiama ad accettare liberamente la spogliazione e le persecuzioni».

UN INCONTRO VIVO ED EFFICACE

Gesù ha voluto che gli uomini potessero incontrarsi con lui, in modo autentico ed efficace, e per questo ha lasciato alla sua Chiesa i sacramenti. Nella Chiesa vi sono sette sacramenti: il Battesimo, la Cresima, l'Eucaristia, la Penitenza, l'Unzione degli infermi, l'Ordine e il Matrimonio. Attraverso i sacramenti è Gesù che si dona, consacra, perdona, guarisce, battezza. Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma: «Forze che escono dal Corpo di Cristo, sempre vivo e vivificante, azioni dello Spirito Santo operante nel suo Corpo che è la Chiesa, i sacramenti sono i capolavori di Dio nella Nuova ed Eterna Alleanza».

Verificate il vostro atteggiamento nella vita quotidiana:

- In che cosa riponete la vostra fiducia ? Quale speranza vi sorregge?
- Avete incontrato Gesù, credete che Lui solo può darvi la salvezza?
- Conoscete le parole di Gesù, il significato della sua vita, l'unicità del suo messaggio?
- Che senso ha per voi l'espressione «Gesù Cristo è il Figlio di Dio»?
- Riuscite ad esclamare, con umiltà e veracità, dinanzi a Gesù Cristo: «Mio Signore, e mio Dio!»? O il centro della vostra vita è molto lontano dalla persona di Gesù?
- Che senso date ai sacramenti? Sono solo riti o tradizioni che vi riguardano in un modo tutto sommato superficiale?

Credo nello Spirito Santo

Il Vangelo di Matteo termina con un racconto di un'importanza particolare: «Gli undici discepoli andarono in Galilea, su quella collina che Gesù aveva indicato. Quando lo videro lo adorarono. Alcuni però avevano dei dubbi. Gesù si avvicinò e disse: "A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Perciò andate, fate diventare miei discepoli tutti gli uomini del mondo; battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; insegnate loro a ubbidire a tutto ciò che vi ho comandato. E sappiate che io starò sempre con voi, tutti i giorni, sino alla fine del mondo» (Matteo 28,16-20).

Gesù ha ricevuto dal Padre «ogni potere». Ora trasmette questo potere: «Andate, fate diventare miei discepoli tutti gli uomini del mondo, battezzandoli...». Così nasce la Chiesa.

La Chiesa non è soltanto la comunità d'idee o l'unità spirituale dei credenti. Esso è un regno visibile. Perciò l'accoglimento della Chiesa comporta un rito visibile.

Il Battesimo significa remissione del peccato ed elargizione della grazia, significa accettare la vita nuova in Dio che Gesù ci offre. Venir battezzati vuol dire essere accolti nella famiglia di Dio e divenire suoi figli. Esso viene impartito nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perché è la partecipazione alla natura di Dio. La corrente di fuoco che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito, si riversa nell'anima degli uomini, che diventano figli del Padre celeste, fratelli del Figlio, consegnatari e portatori dello Spirito Santo.

LA GRANDE PROMESSA

«Io starò sempre con voi, tutti i giorni». Cristo è ora invisibile, eppure resta al centro della Chiesa. La sua presenza è garantita dal dono dello Spirito Santo. E lo «Spirito creatore» che edifica la Chiesa, conserva e alimenta la comunione di salvezza tra tutti gli uomini.

E lo Spirito che prende per mano i cristiani e li porta ad incontrare veramente Gesù: nell'ascolto della sua parola e nella celebrazione dell'Eucaristia. È Lui che rende questi momenti non semplicemente dei «riti» da seguire più o meno distrattamente, ma «incontri» con la persona di Gesù Cristo.

La Chiesa di Gesù è come una grande famiglia, in cui ci si conosce, accoglie, aiuta, perdona. Il vero volto della Chiesa si scorge in una comunità dove gioie e dolori, preoccupazioni e speranze di uno diventano di tutti, dove l'amore fraterno diventa misericordia e perdono. Perciò nella comunità è importante ricevere il perdono dei peccati.

Non si tratta di persone già perfette che non sbagliano più. La Chiesa è un popolo in cammino, sempre bisognoso di purificazione e rinnovamento. Ma un popolo che porta in sé una certezza che illumina la vita, perciò loda e ringrazia Dio ogni giorno.

- Che cosa è per voi la Chiesa? Soltanto un luogo di culto o una comunità di persone?
- Forse il Papa, i Vescovi e i preti? Forse una potente organizzazione, diffusa in tutto il mondo?
- Vi pare di fare realmente parte della Chiesa? Come dimostrate questa appartenenza?
- Qual è la vostra presenza nella vita della comunità parrocchiale?
- Quale importanza ha per voi unirvi ai fratelli di fede per ascoltare la Parola e celebrare l'Eucaristia?